



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (“PTPC”) 2017 – 2019

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

*Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail:
formazione.assp@tiscali.it*

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017 – 2019
--

INDICE

1) PREMESSA

2) RAPPORTI TRA LEGGE 190 / 2012 E DLGS 231 / 2001 IN OTTICA DI PREVENZIONE; IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE QUALE DOCUMENTO FORMALMENTE DISTINTO DAL MODELLO EX DLGS 231 / 2001

3) INNOVAZIONI EX DLGS 97 / 2016: LA CONFLUENZA DELLE MISURE IN MATERIA DI TRASPARENZA ALL'INTERNO DEL PIANO ANTICORRUZIONE (PTPC) E L'ADOZIONE DI QUEST'ULTIMO; IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) QUALE FIGURA UNITARIA; NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI DA PARTE DI TERZI

4) GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

4.0) INTRODUZIONE

4.A) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

4.B) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.C) AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE E GENERALI

4D) AREE E PROCESSI AZIENDALI A MAGGIOR RISCHIO – ALLEGATO

5) MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO

5.1) PROGRAMMA DI VERIFICHE SUL RISPETTO DI PROCEDURE E PROTOCOLLI NELLE AREE / PROCESSI MAGGIORMENTE A RISCHIO

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

5.2) POTENZIAMENTO ED AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ E PUBBLICAZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ACCESSO ALLE INFORMAZIONI, ANCHE A MEZZO DEL GRUPPO DI LAVORO

5.2.1) MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA

5.2.2) NOVITA' E MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

5.2.3) NUOVI DATI ED INFORMAZIONI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA (EX DLGS 97 / 2016)

5.3) FORMAZIONE

5.3.1) FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

5.3.2) FORMAZIONE IN MATERIA DI CODICE DI COMPORTAMENTO

5.3.3) FORMAZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA

5.4) ALTRE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5.4.1) VERIFICA CIRCA LE INCONFERIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

5.4.2) VERIFICA CIRCA LE INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

5.4.3) VERIFICA CIRCA L'ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI

5.4.4) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

5.4.5) SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI (DISTINZIONE DELLE COMPETENZE) QUALE MISURA ALTERNATIVA ALLA ROTAZIONE

5.4.6) OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

5.4.7) VERIFICHE AFFERENTI ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

5.4.8) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

5.4.9) ALTRE MISURE

ALLEGATO

NOTA

Il presente Piano entra in vigore con la deliberazione di Consiglio di Amministrazione n 3 del 18 gennaio 2017; salvi gli aggiornamenti annuali come da normativa vigente il presente Piano ha validità per il triennio 2017 – 2019.

1) PREMESSA

Il presente PTCP trae spunto dal vigente piano nazionale anticorruzione (“PNA”) ex Legge 6 novembre 2012 n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*), tenendo conto degli ulteriori rilevanti provvedimenti ad integrazione, approvati da ANAC nel corso del 2015 e del 2016:

- le «*Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle aziende e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*» (Determinazione ANAC n.8 del 17 Giugno 2015), nel prosieguo *Linee Guida*;

- l’Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015), nel prosieguo *Aggiornamento al PNA*;

- le novità introdotte dal DLgs 97 / 2016, con ampie modifiche ed integrazioni al DLgs 33 / 2013 in materia di trasparenza amministrativa ed anche alla Legge 190 / 2012 in materia di prevenzione della corruzione;

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (schema approvato da ANAC in data 18 Maggio 2016; parere favorevole del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione in data 28 Luglio 2016; deliberazione ANAC di approvazione definitiva del 3 Agosto 2016 n.831).

L'elaborazione e l'approvazione del presente PTPC tiene conto del fatto che, presso ASSP, è vigente il modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini della prevenzione dei reati ex DLgs 231 / 2001 di cui l'azienda potrebbe essere ritenuta responsabile.

2) RAPPORTI TRA LEGGE 190 / 2012 E DLGS 231 / 2001 IN OTTICA DI PREVENZIONE; IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE QUALE DOCUMENTO FORMALMENTE DISTINTO DAL MODELLO EX DLGS 231 / 2001

In base all'Aggiornamento al PNA [nel presente PTPC, le parti in corsivo riprendono quest'ultimo Aggiornamento, ove non diversamente indicato], *Le [già citate] «Linee guida» hanno chiarito che [§ 2.1.1] le misure introdotte dalla l. n. 190 del 2012 ai fini di prevenzione della corruzione si applicano alle azienda controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni.*

Questo vale anche qualora le azienda abbiano già adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001 [come è ASSP], le quali (in base all'Aggiornamento) devono ... adottare (se lo ritengono utile, nella forma di un Piano) misure di prevenzione della corruzione, che integrano quelle già individuate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Ai fini della completezza dell'analisi organizzativa dei processi/procedimenti e della individuazione delle misure di prevenzione, a tali soggetti si applicano le disposizioni dell'...Aggiornamento.

... Come è noto l'ambito di applicazione della legge n. 190 del 2012 e quello del d.lgs. n. 231 del 2001 non coincidono e, nonostante l'analogia di fondo dei due sistemi, finalizzati entrambi a prevenire la commissione di reati nonché ad esonerare da responsabilità gli organi preposti qualora le misure adottate siano adeguate, sussistono differenze significative tra i due sistemi normativi.

In particolare, quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il d.lgs. n. 231 del 2001 ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio della azienda o che comunque siano stati

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

commessi anche e nell'interesse di questa (art. 5 DLgs 231 / 2001), diversamente dalla legge 190 che è volta a prevenire anche reati commessi in danno della azienda.

In relazione ai fatti di corruzione, il decreto legislativo 231 del 2001 fa riferimento alle fattispecie tipiche di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione, nonché alla corruzione tra privati, fattispecie dalle quali la azienda deve trarre un vantaggio perché possa risponderne.

La legge n. 190 del 2012, ad avviso dell'Autorità, fa riferimento, invece, ad un concetto più ampio di corruzione, in cui rilevano non solo l'intera gamma dei reati contro la p.a. disciplinati dal Titolo II del Libro II del codice penale, ma anche le situazioni di "cattiva amministrazione", nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente l'azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la conseguenza che la responsabilità a carico del RPCT (responsabilità dirigenziale, disciplinare ed erariale, prevista dall'art. 1, comma 12, della legge n. 190/2012) si concretizza al verificarsi del genere di delitto sopra indicato commesso anche in danno della azienda, se il responsabile non prova di aver predisposto un piano di prevenzione della corruzione adeguato a prevenire i rischi e di aver efficacemente vigilato sull'attuazione dello stesso.

Risultano evidenti le analogie, fermi evidentemente i (diversi) soggetti coinvolti, con il modello ex DLgs 231 / 2001, per il quale si deve osservare che l'ente risponde anche se il dipendente è stato assolto; infatti la responsabilità dell'ente sussiste anche quando l'autore del reato non è stato identificato o non è imputabile, e dunque anche quando la persona fisica a cui era stata attribuita la responsabilità del reato presupposto è stata assolta, secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 231/01 (sentenza Corte di Cassazione, Sez.1, Sentenza del 2 Settembre 2015 n. 35818).

Alla luce di quanto sopra e in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le azienda integrano il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle azienda in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla azienda ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'A.N.AC. Se riunite in un

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 sono elaborate dal RPCT in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dall'organo di indirizzo della azienda, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti.

L'attività di elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012 non può essere affidata a soggetti estranei alla azienda (art. 1, co. 8, legge n. 190 del 2012). Una volta adottate, ad esse viene data adeguata pubblicità sia all'interno della azienda, con modalità che ogni azienda definisce autonomamente, sia all'esterno, con la pubblicazione sul sito web della azienda. ...

Nell'ipotesi residuale in cui una azienda non abbia adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 [il che, come visto, non vale per ASSP] è tenuta, a maggior ragione, a programmare e ad approvare adeguate misure allo scopo di prevenire i fatti corruttivi in coerenza con le finalità delle legge n. 190/2012 e secondo le modalità sopra indicate. Le misure sono contenute in un apposito atto di programmazione, o Piano [il presente documento], da pubblicare sul sito istituzionale. Dette misure è opportuno siano costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento.

Le azienda, che abbiano o meno adottato il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, definiscono le misure per la prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

Come si vedrà l'approccio, per quanto semplificato, per analisi dei processi e di valutazione del rischio del presente PTPC, di cui al prosieguo, appare analogo a quello del modello ex DLgs 231 / 2001.

3) INNOVAZIONI EX DLGS 97 / 2016: LA CONFLUENZA DELLE MISURE IN MATERIA DI TRASPARENZA ALL'INTERNO DEL PIANO ANTICORRUZIONE (PTPC) E L'ADOZIONE DI QUEST'ULTIMO; IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) QUALE FIGURA UNITARIA

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

In relazione alla recente approvazione del DLgs 97 / 2016 (si veda anche il prosieguo), si evidenzia che il previgente Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità decade con l'approvazione del presente PTPC, in quanto uno strumento specifico di programmazione in materia di trasparenza non è più richiesto dalla legislazione come formalmente distinto dallo strumento di programmazione della prevenzione dei fatti corruttivi; nell'ambito del presente PTPC sono previste dunque nel dettaglio anche le misure in materia di trasparenza, quale strumento – base di prevenzione della corruzione.

Infatti, ex art. 34 (*Modifiche all'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013*), 1. *All'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1, le parole «Programma triennale per la trasparenza e l'integrità» sono sostituite dalle seguenti: «Piano triennale per la prevenzione della corruzione».*

Inoltre, ex art.1, c.8 Legge 190 / 2012 (come sostituito dal DLgs 97 / 2016), è tra l'altro previsto che *L'organo di indirizzo [il Consiglio di Amministrazione di ASSP] definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.*

L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. ... L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Il RPCT, entro lo stesso termine [31 gennaio di ogni anno], definisce procedure appropriate per selezionare e formare ... i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11 [dipendenti ... chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati ...], il rischio che siano commessi reati di corruzione].

Il Responsabile Anticorruzione ed il Responsabile Trasparenza non costituiscono più, con l'approvazione del DLgs 97 / 2016, due figure distinte, ma un unico responsabile assume a proprio carico il presidio di entrambe le aree, come visto intimamente integrate tra loro sin dalla stessa fase di programmazione.

Ex art.1, c.7 Legge 190 / 2012 (come sostituito dal DLgs 97 / 2016), *L'organo di indirizzo [il Consiglio di Amministrazione di ASSP] individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora innanzi "RPCT"), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività'.

Del resto, già le Linee guida, al § 2.1.2, evidenziano che Le azienda controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione [ed ora anche della trasparenza], secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

... Al RPCT devono essere riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

*Il RPCT è nominato dall'organo di indirizzo della azienda [Consiglio di amministrazione]
....*

I dati relativi alla nomina sono trasmessi all'A.N.AC. con il modulo disponibile sul sito dell'Autorità nella pagina dedicata ai servizi on line. ...

Considerata l'esigenza di garantire che il sistema di prevenzione non si traduca in un mero adempimento formale e che sia, invece, calibrato, dettagliato come un modello organizzativo vero e proprio ed in grado di rispecchiare le specificità dell'ente di riferimento, l'Autorità ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della azienda. Questa opzione interpretativa si evince anche da quanto previsto nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190 del 2012, che vieta che la principale tra le attività del RPCT, ossia l'elaborazione del Piano, possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Per tali motivi, il RPCT non può essere individuato in un soggetto esterno alla azienda.

Gli organi di indirizzo della azienda nominano, quindi, come RPCT un dirigente in servizio presso l'azienda, attribuendogli, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico ... funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

Nell'effettuare la scelta, l'azienda dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

responsabili di quei settori individuati all'interno della azienda fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo.

La scelta dovrà ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.

Nelle sole ipotesi in cui l'azienda sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.

In questo caso, l'Amministratore Unico o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato.

In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.

... Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale.

Inalterato il regime di responsabilità dei dirigenti e dei dipendenti proprio di ciascuna tipologia di azienda, nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT sono individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e sono declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, quest'ultima ove applicabile.

In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, in considerazione di quanto disposto dall'art. 1, commi 12 e 14, della legge n. 190 del 2012.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

E' compito delle amministrazioni controllanti [gli Enti pubblici soci di ASSP] vigilare sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e sulla nomina del RPCT da parte delle aziende controllate [ASSP]. A tal fine le amministrazioni [gli Enti pubblici soci di ASSP] prevedono apposite misure, anche organizzative, all'interno dei propri piani di prevenzione della corruzione.

Ex vigente art.1, c.14 Legge 190 / 2012, entro il 15 dicembre di ogni anno [salva diversa scadenza fissata da ANAC], il RPCT trasmette all'organismo indipendente di valutazione [nel caso specifico, all'Organismo di Vigilanza ex DLgs 231 / 2001] e all'organo di indirizzo dell'amministrazione [Consiglio di Amministrazione] una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione; la relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta è elaborata sulla base di uno schema che ANAC si riserva di definire di volta in volta.

Nei casi in cui l'organo di indirizzo [il Consiglio di Amministrazione] lo richieda o qualora il dirigente responsabile [il RPCT] lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari per i casi di violazione delle previsioni contenute nel presente PTPC, si rinvia a quanto previsto nel modello ex DLgs 231 / 2001.

Ex art.1, c.7 Legge 190 / 2012, il RPCT segnala all'organo di indirizzo [Consiglio di Amministrazione] e all'organismo indipendente di valutazione [nel caso specifico, all'Organismo di valutazione ex DLgs 231 / 2001] le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Ex art.1, c.14 Legge 190 / 2012 (come sostituito dal DLgs 97 / 2016), In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonche', per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalita' e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

In relazione al verificarsi di comportamenti che violino le prescrizioni del presente PTPC, gli organi competenti determinano la sanzione da applicarsi ai soggetti che abbiano violato le prescrizioni, in relazione alla gravità della violazione e coerentemente con le previsioni di cui al CCNL applicato.

Per quanto riguarda ASSP il RPCT è, tenuto conto di quanto sopra, il Responsabile Operativo Dott.ssa Valeria Barlocco.

Il RPCT assume anche la funzione di Responsabile dell'accesso, da parte di terzi, alle informazioni detenute di ASSP, tematica per cui si rinvia al successivo § 5.2.2.

4) GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

4.0) INTRODUZIONE

L'Aggiornamento al PNA fornisce (§ 6) *alcuni principi generali nonché ... indicazioni metodologiche - ... sulle fasi di analisi e valutazione dei rischi.*

Il rispetto dei principi generali sulla gestione del rischio è funzionale al rafforzamento dell'efficacia dei PTPC e delle misure di prevenzione. Pur in assenza, nel testo della l. 190/2012 di uno specifico e chiaro riferimento alla gestione del rischio, la logica sottesa all'assetto normativo citato, in coerenza con i principali orientamenti internazionali, è improntata alla gestione del rischio.

Infatti, secondo quanto previsto dalla l. 190/2012, art. 1 co. 5 il PTPC «fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio». Pertanto, il PTPC non è «un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione».

Quanto alle indicazioni metodologiche, esse, in sintesi, riguardano:

- a) l'analisi del contesto esterno ed interno ...;*
- b) la mappatura dei processi, che ... effettuata ... con riferimento alle cd. "aree obbligatorie" [ed alle c.d. "aree generali", di cui a seguire];*
- c) la valutazione del rischio, in cui è necessario tenere conto delle cause degli eventi rischiosi;*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

d) il trattamento del rischio, che deve consistere in misure concrete, sostenibili e verificabili.

... I principi e la metodologia del processo di gestione del rischio [debbono aver] cura che l'implementazione degli strumenti tenga conto delle caratteristiche specifiche dell'amministrazione.

Innanzitutto, per quanto riguarda ASSP, si deve tener conto di quanto segue circa l'attuale specifica situazione di evoluzione aziendale e gestionale, con particolare riferimento ai nuovi affidamenti di servizi che i Comuni (quello di Abbiategrasso [A] e quelli convenzionati B) con quest'ultimo come da prosieguo) hanno assegnato ad ASSP tra il 2016 ed il 2017 e che si svolgeranno dal 2017:

- [A] Nuovi servizi socio – educativi (pre-post scuola ed integrazione scolastica disabili);
- [A] Servizi di pulizie e sanificazione, con attività ausiliarie, dell'asilo nido;
- [B] Servizi di segretariato sociale a favore dei Comuni che hanno approvato la convenzione ex art.5 DPR 902 / 1986, con il Comun di Abbiategrasso, per l'utilizzo di ASSP quale soggetto gestore.

I nuovi affidamenti costituiscono un rilevante incremento dimensionale per ASSP dal punto di vista economico e dell'organico [B], nonché nell'operatività in materia di appalti [A].

Con il presente PTPC si mira a coniugare la nuova e più ampia realtà gestionale di ASSP, come sopra sintetizzata, con i principi di impostazione e realizzazione del processo di gestione del rischio di corruzione di cui al § 6.1 dell'Aggiornamento al PNA, in base al quale detta gestione:

- a) va condotta in modo da realizzare sostanzialmente l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Pertanto non è un processo formalistico né un mero adempimento burocratico;*
- b) è parte integrante del processo decisionale. Pertanto, essa non è un'attività meramente ricognitiva, ma deve supportare concretamente la gestione, con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione e deve interessare tutti i livelli organizzativi;*
- c) è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione ... Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi ... Gli obiettivi individuati nel PTPC per i responsabili delle unità organizzative in merito all'attuazione delle misure di prevenzione ... è opportuno divenga[no] uno degli elementi di valutazione del dirigente e, per quanto possibile, del personale non dirigenziale;*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

- d) è un processo di miglioramento continuo e graduale. Essa, da un lato, deve tendere alla completezza e al massimo rigore nella analisi, valutazione e trattamento del rischio e, dall'altro, deve tener conto dei requisiti di sostenibilità e attuabilità degli interventi;*
- e) implica l'assunzione di responsabilità. Essa si basa essenzialmente su un processo di diagnosi e trattamento e richiede, necessariamente, di fare scelte in merito alle più opportune modalità di valutazione e trattamento dei rischi. Le scelte e le relative responsabilità riguardano, in particolare, gli organi di indirizzo, i dirigenti, il RPCT;*
- f) è un processo che tiene conto dello specifico contesto interno ed esterno [della azienda], ... [del]le specificità [della azienda], [de]gli strumenti operativi, le tecniche e le esemplificazioni proposti dall'ANAC ([ancorché abbiano] ... la funzione di supportare, e non di sostituire, il processo decisionale e di assunzione di responsabilità interna);*
- g) è un processo trasparente e inclusivo, che deve prevedere momenti di efficace coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni;*
- h) è ispirata al criterio della prudenza volto anche ad evitare una sottostima del rischio di corruzione;*
- i) non consiste in un'attività di tipo ispettivo o con finalità repressive. Implica valutazioni non sulle qualità degli individui ma sulle eventuali disfunzioni a livello organizzativo.*

Anche con riferimento al § 6.2 dell'Aggiornamento al PNA, il PNA attuale ha raccomandato una metodologia di gestione del rischio ispirata ai principi e alle linee guida UNI ISO 31000:2010 rispetto alla quale sono possibili adattamenti, adeguatamente evidenziati, in ragione delle caratteristiche proprie della struttura in cui si applica.

ASSP già opera con sistema di qualità certificati.

Ai sensi del § 6.3 dell'Aggiornamento al PNA, la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno [della azienda] per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

4A) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Essa ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

riferimento [della azienda], sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio. Si consideri, ad esempio, un'amministrazione collocata in un territorio caratterizzato dalla presenza di criminalità organizzata e da infiltrazioni di stampo mafioso. Il dato è molto rilevante ai fini della gestione del rischio di corruzione, perché gli studi sulla criminalità organizzata hanno da tempo evidenziato come la corruzione sia proprio uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni criminali.

Come indicato dall'Aggiornamento al PNA, si evidenzia a seguire, in estrema sintesi, quanto riportato in una delle *relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati - Ordine e sicurezza pubblica* [http://www.camera.it/leg17/491?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=documento&numero=003t01_RS&doc=pdfel] (in particolare nella *relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata - **anno 2014, presentata alle Camere il 16.01.2016***) con riferimento alla Provincia (Città Metropolitana) di Milano, in quanto in detta area si svolge l'attività dell'azienda.

Da detta sintesi, operando l'azienda in un contesto territoriale tra quelli a massimo rischio, si deriva l'assoluta necessità di prestare massima attenzione alla coerente ed efficace attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi ed in materia di trasparenza amministrativa, ossia nell'impostazione del presente PTPCT, per ASSP.

Milano e la relativa città metropolitana evidenziano innegabili connotazioni di complessità sociale, economica e politica. Ad una non certo elevata estensione del territorio, se paragonata a quella di altre province d'Italia, fanno da contraltare una popolazione complessiva (e la relativa densità abitativa) tra le più consistenti del nostro Paese, situazione su cui grava anche una sensibile attrattività di flussi migratori. Inoltre il territorio della città metropolitana milanese è strettamente legato alle province limitrofe con cui, di fatto, rappresenta una sola grande area ad alta conurbazione.

Questa zona, che riveste particolare rilevanza nel panorama economico nazionale, rappresentando un polo strategico a livello industriale ed imprenditoriale, stimola ormai da diversi decenni l'interesse delle espressioni di criminalità organizzata ... tese a penetrarne il tessuto socio-politico-economico.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Ne consegue, pertanto, che il relativo territorio (che tra l'altro gode anche di facili collegamenti viari ed aeroportuali con l'estero facendole assumere il ruolo di "finestra" sull'Europa) è naturalmente destinato ad attrarre la diffusione di fenomeni (criminali e non) di una certa rilevanza, con l'interazione e sperimentazione di moderni ed efficaci modelli di organizzazione criminale ed interessi illegali.

La città metropolitana meneghina continua dunque ad essere, per motivi di tipo geo-economico, un favorevole approdo sia per le attività illecite che per quelle apparentemente lecite, da parte di ogni tipo di organizzazione criminale, tanto autoctona che allogena, arricchendo ulteriormente il panorama territoriale della criminalità organizzata.

... Nel milanese sono insediate da tempo storiche componenti della criminalità ... che hanno dimostrato di saper sfruttare le opportunità offerte dal territorio ... per svilupparvi dinamiche criminali legate all'integrazione con l'economia legale, anche spaziando nella commissione di reati di apparente "nuova generazione", cui si affiancano altre pervasive manifestazioni di criminalità autoctona e di matrice straniera che, favorite da reciproci rapporti di collaborazione, trovano in quest'area un favorevole punto di incontro per la conduzione di illeciti; pertanto le Forze di polizia mantengono massimo il livello di attenzione al contrasto della criminalità organizzata, la cui percezione della carica intimidatrice non è peraltro generalizzata, in una collettività non tradizionalmente e culturalmente affetta da tale tipologia di delinquenza.

Si è spesso rilevato come [organizzazioni criminali], al fine di reinvestirvi i propri capitali, collochino in quest'area loro familiari o affiliati i quali, piuttosto che perseguire un controllo "militare" dell'area, operano sottotraccia (evitando, per quanto possibile, di esporsi a suscitare allarme sociale attraverso faide e regolamenti di conti) nel gestire lucrose attività legali ed illegali ed alimentando circuiti di riciclaggio che coinvolgono gruppi finanziari nazionali e, in qualche caso, anche esteri.

Il benessere di quest'area metropolitana, caratterizzata da una salda struttura economica che trova riscontro in un'elevata concentrazione di imprenditoriali, è dunque oggetto di attenzione da parte della criminalità organizzata, che ha saputo insinuarsi in diversi settori (edilizia e movimento terra, servizi logistici e trasporti, immobiliare e finanziario, commerciale, energetico, della ristorazione e turistico, delle cooperative, dell'intrattenimento in locali notturni, impianti sportivi, videogiochi e sale giochi on-line, ecc ..), diffondendovi (selettivamente) un clima di omertà o talvolta persino collusivo e determinando l'alterazione della libera concorrenza e del mercato.

Fattori di criticità si rilevano in ordine al rilevato ... progressivo consolidamento d'interazioni fra organizzazioni [criminali] di nuova generazione e segmenti della P.A. e della politica (che manifestano una certa permeabilità) e l'orientamento della struttura criminale verso un profilo economico-imprenditoriale, il condizionamento di quest'ultimo e dell'apparato amministrativo,

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

in relazione alla gestione di affari apparentemente leciti ed al reinvestimento (riciclaggio) dei relativi proventi, per i quali il milanese appare uno scenario ideale.

Diverse attività investigative vanno inoltre evidenziando casi di corruzione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, da parte di Amministratori o dipendenti e dirigenti di strutture pubbliche (a beneficio di imprenditori scorretti che mirano ad accaparrarsi appalti ed erogazioni), anche in settori sensibili per la comunità, ad esempio quello sanitario o del corretto smaltimento dei rifiuti (problematica ambientale che continua ad interessare l'area, talvolta celando illeciti smaltimenti dietro il movimento terra).

Tali episodi marcano cointeressenze affaristico/criminali tra esponenti del mondo politico/istituzionale e di quello imprenditoriale, funzionali all'aggiudicazione di appalti pubblici anche di rilievo, denotando una certa vulnerabilità dell'imparzialità, buon andamento ed efficienza della Pubblica Amministrazione rispetto ad ingerenze esterne.

Nel 2013 è stato difatti addirittura disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Sedriano (MI), in relazione agli elementi emersi afferenti i condizionamenti derivanti dall'ingerenza della criminalità organizzata ...; la relativa gestione commissariale è stata prorogata fino al 16 ottobre 2015.

Tale dinamica appare impattare negativamente su settori primari, evidenziando ad esempio che i Piani Generali del Territorio sono notevolmente esposti ad interferenze illecite, a vantaggio di imprese che operano attraverso lottizzazioni pilotate e rapporti di corruzione con soggetti istituzionali, cui si connettono operazioni di riciclaggio.

...

4B) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Essa ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità [della azienda].

Come consigliato dall'ANAC, ai fini dell'analisi del contesto interno si prendono in considerazione i seguenti dati:

organi di indirizzo,

struttura organizzativa,

ruoli e responsabilità;

politiche, obiettivi, e strategie;

risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie;

qualità e quantità del personale;

cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica;

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

*sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali);
relazioni interne ed esterne.*

Circa la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità, si rinvia alla sottosezione Personale, all'interno della sezione *Amministrazione Trasparente* del sito ufficiale dell'ASSP.

Deve considerarsi, come anticipato, che l'organico di ASSP si è incrementato tra 2016 e 2017 da circa 20 unità a 30.

Per quanto concerne gli organi aziendali, è assai rilevante tener conto di quanto segue.

Per l'azienda speciale, il ruolo che nelle società è svolto dall'Assemblea è in capo al Consiglio Comunale ex vigente art.114 DLgs 267 / 2000, con la competenza all'approvazione dei seguenti atti:

- (a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;*
- (b) il budget economico almeno triennale;*
- (c) il bilancio di esercizio;*
- (d) il piano degli indicatori di bilancio .*

A quest'ultimo riguardo sono elaborati a preventivo e consuntivo indicatori di bilancio che possono essere di supporto ai processi decisionali di ASSP, e più in generale all'economicità aziendale, atteso che i tradizionali parametri di redditività non sono significativi nel caso di specie, poiché l'azienda deve opportunamente utilizzare tutte le risorse economiche ad essa trasferite dal Comune, ai fini della massima quantità ed efficacia di servizi da rendere sul territorio, fermo l'ottenimento di contenuti risultati economici positivi o di equilibrio (ed inoltre dispone di attività fisse in misura assai contenuta).

Ex art.21 dello statuto ASSP (*Competenze del Consiglio di Amministrazione*):

- 1. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei poteri conferiti ad esso conferiti per l'amministrazione dell'Azienda, esercita tutte le funzioni che la legge o lo Statuto non attribuiscono espressamente al Presidente o al Direttore.*
- 2. Il Consiglio di Amministrazione delibera:*
 - a) i regolamenti Aziendali;*
 - b) il piano programma, il bilancio triennale ed annuale di previsione ed il conto consuntivo unitamente alla relazione gestionale;*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

- c) sull'organizzazione dell'Azienda e sull'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, ed anche sugli accordi sindacali aziendali;*
- d) le tariffe dei servizi erogati, sulla base degli indirizzi determinati dall'Amministrazione Comunale;*
- e) sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio, dispone sulle transazioni giudiziarie ed extra giudiziarie salvo quelle riservate dalla normativa vigente o dal regolamento interno al Direttore;*
- f) previa autorizzazione del Comune, la partecipazione in Enti, Società o Consorzi, e nomina i propri rappresentanti;*
- g) le proposte di modifica del presente Statuto.*
- h) l'approvazione dei contratti e capitolati;*
- i) sulla contrazione dei mutui, approva i contratti stipulati dal Direttore e delibera le spese secondo i limiti dei poteri attribuiti allo stesso.*

Ex art.24 dello statuto ASSP (Il Presidente):

Il Presidente ha la rappresentanza istituzionale dell'Azienda nei rapporti con gli enti locali e con le autorità statali e regionali, ed inoltre:

- a) convoca , coordina e presiede il Consiglio di Amministrazione;*
- b) firma gli atti e la corrispondenza del Consiglio;*
- c) vigila alla esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio;*
- d) svolge funzioni di iniziativa e stimolo al miglioramento della conduzione aziendale;*
- e) vigila sull'operato del Direttore e riferisce al Consiglio sull'andamento dell'Azienda;*
- f) adotta, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, e sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione che devono essere sottoposti allo stesso nella sua prima riunione successiva per la ratifica;*
- g) attua le iniziative di informazione e di partecipazione dell'utenza e più in generale della cittadinanza secondo quanto previsto dal presente Statuto o da quello Comunale.*

Ex art.27 dello statuto (Direttore – Competenze):

1. Il Direttore ha, nell'ambito delle proprie funzioni e nel rispetto delle competenze attribuite per legge o dal presente Statuto agli altri organi dell'Azienda, la piena autonomia decisionale.

2. In particolare il Direttore:

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

- a) sovrintende all'attività tecnico-amministrativa, commerciale e finanziaria dell'Azienda, in autonomia decisionale per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'Azienda;*
 - b) dirige il personale dell'Azienda ed esercita il potere disciplinare nei modi e con i limiti previsti dalle leggi e dai contratti collettivi vigenti;*
 - c) sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema dei piani e dei programmi d'intervento, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo;*
 - d) prende parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione consultiva e ne esegue le deliberazioni;*
 - e) provvede agli appalti e alle forniture necessarie al funzionamento ordinario dell'Azienda, nomina le commissioni di gara per quanto di sua competenza e stipula i contratti;*
 - f) firma gli ordinativi di pagamento e le reversali d'incasso;*
 - g) firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente;*
 - h) gestisce le relazioni sindacali;*
 - i) progetta i sistemi di valutazione ed incentivazione del personale e definisce i piani formativi e l'organizzazione degli eventi*
 - l) provvede a tutti gli altri compiti determinati dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti;*
 - m) attua, tramite ordini di servizio ed autonomamente, i provvedimenti ritenuti necessari alla struttura organizzativa e alle funzioni del personale per i miglioramenti delle stesse ed il raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda.*
- 3. Entro i limiti e nei modi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, il Direttore con apposito regolamento, provvede direttamente, sotto la propria responsabilità agli acquisti e alle spese ed opere necessarie per il normale ed ordinario funzionamento della Azienda, sottoponendo poi allo stesso Consiglio il relativo rendiconto.*
- 4. Data la caratteristica organizzativa dell'Azienda strutturata per servizi, il Direttore può delegare ad uno o più altri Responsabili di Area, parte delle proprie competenze, nonché il potere di firma degli atti.*

Al Responsabile Operativo sono assegnati poteri di firma da utilizzarsi in assenza o impedimento del Direttore.

Salvo quanto sopra, non risultano assegnate procure o deleghe ad altri soggetti, che possano impegnare la società nei rapporti con i terzi.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Le politiche, gli obiettivi e le strategie sono correlati all'approvazione degli atti fondamentali da parte del Consiglio Comunale già sopra riportati e di atto di indirizzo specifici ex art.42, c.2, lettera g) DLgs 267 / 2000; di particolare rilevanza è l'intervenuta approvazione del contratto di servizio tra il Comune ed ASSP, di durata quinquennale (rinnovabile per altri cinque) e sottoscritto in data 21.01.2016 dal Direttore di ASSP, il quale contratto consente l'esercizio, da parte delle competenti Direzioni comunali, di un controllo su ASSP analogo a quello esercitato su un ufficio comunale nell'ottica dell'affidamento *in house providing* quinquennale, deliberati dal Consiglio Comunale con atto 18.12.2014, n.89.

Al contratto di servizio ed agli allegati si rinvia con riferimento al portafoglio servizi sociali gestito da ASSP.

Quanto alle risorse, alle conoscenze ed alle tecnologie, l'organico di ASSP ha competenze sia di coordinamento di svolgimento dei servizi sociali svolti a mezzo di terzi, sia competenze di gestione diretta dei servizi in rapporto con l'utenza finale; sussistono inoltre le competenze interne amministrativo – finanziarie, integrate da consulenti esterni in materia contabile – fiscale, di diritto del lavoro, amministrativa.

Rispetto alla quantità ed alla qualità del personale (come detto incrementatosi in termini rilevanti tra 2016 e 2017), al 15.01.2017 il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 22 unità (tra educatori, assistenti sociali, asa e amministrativi); a tempo determinato è pari a 8 (assistenti sociali ed educatori) il dirigente è 1, per un totale di 31 unità.

I laureati sono 19, di età media pari a 40 anni; il dirigente 1, di cui 8 assistenti sociali e 10 educatori. Gli impiegati sono 2 e sono diplomati, con età media pari a poco meno di 47 anni

In ottica di prevenzione della corruzione può valutarsi positivamente l'esperienza media del personale ed il buon tasso di scolarizzazione.

Come detto, ASSP si avvale di affidamenti ed appalti a terzi per lo svolgimento di lavori, forniture e servizi, sia per piccoli interventi ed attività, sia in particolare per i servizi di maggiore dimensione ed impatto sugli utenti finali.

La Società può definirsi a livelli di adeguata informatizzazione, anche nell'ottica della prevenzione della corruzione, curando la Società stessa direttamente quanto segue:

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

- amministrazione del Dominio di Active Directory, che è l'insieme di regole, privilegi, utenti, postazioni di lavoro, stampanti che regolano e governano le funzioni di rete tra i PC
- configurazione e deploy delle postazioni di lavoro, cioè la preparazione dei PC e la distribuzione al personale.
- assistenza agli utenti interni
- definizione e presidio delle funzioni di backup e disaster recovery per i servizi interni non in outsourcing
- sviluppo di procedure informatiche a supporto delle funzioni aziendali (si segnala che nel 2016 è entrato in funzione il sistema di rilevazione delle presenze)
- gestione e mantenimento degli applicativi gestionali aziendali
- gestione e mantenimento del sito web.

Circa la cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, non risultano eventi da segnalare sia con riferimento agli amministratori in carica, sia con riferimento ai dipendenti della società.

I sistemi ed i flussi informativi, correlati ai processi decisionali (sia formali sia informali) sono altresì orientati dalle procedure in essere con riferimento al sistema di qualità aziendale (che ad oggi riguarda il CFP Da Vinci certificato ed accreditato con Regione Lombardia) ed al modello di prevenzione dei reati societari ex DLgs 231 / 2001, che al sistema di qualità di riferisce; nel corso del 2017 si provvederà ad una completa revisione dei processi, anche coerentemente con l'obbligatoria revisione del sistema qualità secondo le nuove norme ISO 9001:2015, individuando le risorse necessarie ed i tempi per il relativo sviluppo, ma soprattutto sfruttando forme di autoanalisi organizzativa.

Circa le relazioni interne alla società ed esterne tra società e terzi non risultano particolari elementi da segnalare.

4C) AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE E GENERALI

Tenendo nel prosieguo costantemente conto di tutto quanto sopra sub A) e B), per la ... *mappatura dei processi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi*, il presente PTPC focalizza questo tipo di analisi in primo luogo [come da definizione del PNA e del relativo Aggiornamento] sulle cd. "aree di rischio obbligatorie" [da I a IV a seguire] e sulle cd. "aree

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

generali”, anch’esse riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi [da V a X]:

(I) processi finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;

(II) processi finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblico disciplinato dal d.lgs. n. 163 del 2006;

(III) processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

(IV) processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

gestione delle (V) entrate, delle (VI) spese e del (VII) patrimonio;

(VIII) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

(IX) incarichi e nomine;

(X) affari legali e contenzioso.

4D) AREE E PROCESSI AZIENDALI A MAGGIOR RISCHIO – ALLEGATO

Quanto alla mappatura dei processi in senso stretto, essa ... è un modo “razionale” di individuare e rappresentare tutte le attività dell’ente ... L’effettivo svolgimento della mappatura deve risultare nel PTPC.

L’accuratezza e l’esaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell’analisi complessiva.

L’obiettivo è che le amministrazioni e gli enti realizzino la mappatura di tutti i processi. La ricostruzione accurata della cosiddetta “mappa” dei processi organizzativi è un esercizio conoscitivo importante non solo per l’identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell’amministrazione rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Frequentemente, nei contesti organizzativi ove tale analisi è stata condotta al meglio, essa fa emergere

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

duplicazioni, ridondanze e nicchie di inefficienza che offrono ambiti di miglioramento sotto il profilo della spesa (efficienza allocativa o finanziaria), della produttività (efficienza tecnica), della qualità dei servizi (dai processi ai procedimenti) e della governance.

[La mappatura] può essere effettuata con diversi livelli di approfondimento. Dal livello di approfondimento scelto dipende la precisione e, soprattutto, la completezza con la quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o sull'ente: una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere.

Inoltre, la realizzazione della mappatura dei processi deve tener conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, dell'esistenza o meno di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione). In condizioni di particolare difficoltà organizzativa, adeguatamente motivata, la mappatura dei processi può essere realizzata al massimo entro il 2017.

Resta fermo che le amministrazioni e gli enti ... sono, comunque, tenuti ad avere, qualora non completino la mappatura dei processi per le ragioni appena esposte, quanto meno una mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, "generali" o "specifiche", cui sono riconducibili.

La mappatura conduce, come previsto nel PNA, alla definizione di un elenco dei processi (o dei macro-processi). È poi necessario effettuare una loro descrizione e rappresentazione il cui livello di dettaglio tiene conto delle esigenze organizzative, delle caratteristiche e della dimensione della struttura.

La finalità è quella di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività.

Come minimo è necessaria l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono.

Altri elementi per la descrizione del processo sono: l'indicazione dell'origine del processo (input); l'indicazione del risultato atteso (output); l'indicazione della sequenza di attività

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

che consente di raggiungere il risultato - le fasi; i tempi, i vincoli, le risorse, le interrelazioni tra i processi.

In ogni caso, per la mappatura, è quanto mai importante il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. Può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato e interviste puntuali agli addetti ai processi per conoscerne gli elementi peculiari e i principali flussi.

Quanto alla *valutazione del rischio*, ai fini del presente PTPC vengono individuati eventi rischiosi, in relazione ai processi esito della sintetica e sperimentale mappatura dei processi di cui alla precedente lettera D) riconducibili a ciascuna delle aree sopra sub C).

[Nell'ambito della valutazione del rischio, ... [ogni] rischio [individuato]... è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio è effettuata realizzando le fasi a seguire sub a), b), c).

a) Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare [teoricamente tutti] gli eventi di natura corruttiva che, ... anche solo ipoteticamente, ... possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza dell'amministrazione.

Per procedere all'identificazione degli eventi rischiosi è opportuno che ogni amministrazione o ente prenda in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative (interne, es. procedimenti disciplinari, segnalazioni, report di uffici di controllo, incontri con i responsabili degli uffici e con il personale, oltre che naturalmente le risultanze dell'analisi della mappatura dei procedimenti e dei processi; esterne, es. casi giudiziari e altri dati di contesto esterno).

Nell'ottica semplificata e sperimentale già sopra chiarita, il presente PTPC fonda l'identificazione degli eventi rischiosi sui confronti avvenuti tra il Direttore Generale e Responsabile di settore, e trae spunto dagli *approfondimenti dell'Aggiornamento [al PNA] relativi all'area di rischio contratti pubblici ...*; per la pluralità delle fonti informative si rinvia al sistematico processo che si completerà entro il 2016 come già sopra citato.

b) Analisi del rischio

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Ai fini del presente PTPC, nella chiarita ottica sperimentale e semplificata, si è utilizzato il modello previsto dall'Allegato 5 al PNA (cui si rinvia per il dettaglio) il quale, ad ogni evento rischioso, associa un indice di probabilità che l'evento si verifichi ed un indice di impatto cagionato dal verificarsi dell'evento stesso; il prodotto tra i due indici genera un indice sintetico del livello di rischio.

In detta fase si è tenuto sinteticamente conto di quanto segue:

- a) mancanza di controlli ...;*
- b) mancanza di trasparenza;*
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- e) scarsa responsabilizzazione interna;*
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

c) Ponderazione del rischio

... La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, ha lo scopo di stabilire le priorità di trattamento dei rischi, attraverso il loro confronto, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Quanto al **trattamento del rischio**, il presente PTPC, nella citata ottica sperimentale e semplificata, mira ad introdurre *misure adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili*, che sistematicamente dovranno essere nel complesso individuate entro il 2016.

Il trattamento del rischio è la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

A questo proposito, ... è utile distinguere fra "misure generali" che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente e "misure specifiche" che si

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

L'individuazione e la valutazione della congruità delle misure rispetto all'obiettivo di prevenire il

rischio rientrano fra i compiti fondamentali di ogni amministrazione o ente.

Ad esempio, nel caso della misura di formazione, definita dal PNA come misura obbligatoria, le amministrazioni e gli enti piuttosto che finalizzarla secondo criteri di quantità delle persone in formazione è necessario la considerino e la progettino quale azione che possa effettivamente prevenire o contrastare comportamenti corruttivi. I PTPC dovrebbero, quindi, definire percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo.

Si elencano di seguito le tipologie principali di misure (a prescindere se generali o specifiche):

- misure di controllo;*
- misure di trasparenza;*
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;*
- misure di regolamentazione;*
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;*
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;*
- misure di formazione;*
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;*
- misure di rotazione;*
- misure di segnalazione e protezione;*
- misure di disciplina del conflitto di interessi;*
- misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).*

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere a tre requisiti:

1. Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio.

L'identificazione della misura di prevenzione è quindi una conseguenza logica dell'adeguata comprensione delle cause dell'evento rischioso.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Se l'analisi del rischio ha evidenziato che un evento rischioso in un dato processo è favorito dalla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo stesso esempio, potrebbe non essere utile applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuabile, potrebbe non essere in grado di rimuovere la causa dell'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo). Al contrario, se l'analisi del rischio avesse evidenziato, per lo stesso processo, che l'evento rischioso è favorito dal fatto che un determinato incarico è ricoperto per un tempo prolungato sempre dal medesimo soggetto, la rotazione potrebbe essere una misura certamente più efficace rispetto all'attivazione di un nuovo controllo.

2. Sostenibilità economica e organizzativa delle misure.

L'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni ed enti. Se fosse ignorato quest'aspetto, i PTPC finirebbero per essere irrealistici e quindi restare inapplicati. Ferma restando l'obbligatorietà delle misure previste come tali dalla legge, l'eventuale impossibilità di attuarle va motivata, come nel caso, ad esempio dell'impossibilità di effettuare la rotazione dei dirigenti per la presenza di un unico dipendente con tale qualifica.

3. Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

L'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative dell'amministrazione. I PTPC dovrebbero contenere un numero significativo di misure specifiche, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione. Tutte le misure individuate devono essere adeguatamente programmate. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPC.

Per ogni misura è opportuno siano chiaramente descritti almeno i seguenti elementi:

- la tempistica, con l'indicazione delle fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura. L'esplicitazione delle fasi è utile al fine di scadenziare l'adozione della misura, nonché di consentire un agevole monitoraggio da parte del RPC;*
- i responsabili, cioè gli uffici destinati all'attuazione della misura, in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa; diversi uffici possono essere responsabili di una o più fasi di adozione delle misure;*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

- gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi.

5) MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO

5.1) PROGRAMMA DI VERIFICHE SUL RISPETTO DI PROCEDURE E PROTOCOLLI NELLE AREE / PROCESSI MAGGIORMENTE A RISCHIO

L'aggiornamento al PNA evidenzia che *Le azienda ... individuano [debbono individuare] le modalità, le tecniche e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini del loro aggiornamento periodico, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali rientra il RPCT.*

Le misure di seguito dettagliate sono quindi oggetto di una specifica programmazione, che sarà oggetto di rendicontazione secondo i tempi e le modalità già sopra previste al § 3.

Come detto, ASSP individua aree, processi, rischi come da allegato al presente piano.

Il RPCT svolgerà in corso d'anno verifiche specifiche a campione (procedurali e nel merito dei fatti gestionali) a partire da aree, processi, rischi di comportamenti illeciti, come da tabella allegata al presente piano, che si caratterizzano per il più elevato indice di rischio; di ogni verifica verrà redatto apposito verbale.

5.2) POTENZIAMENTO ED AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ E PUBBLICAZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ACCESSO ALLE INFORMAZIONI, ANCHE A MEZZO DEL GRUPPO DI LAVORO

5.2.1) MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ex art. 10 DLgs 33 / 2013 (come modificato ed integrato dal DLgs 97 / 2016):

1. Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto...

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

3. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Ferme le novità in materia di accesso civico come da DLgs 97 / 2016 (per cui si rinvia al prosieguo), il presente PTPC individua obiettivi generali e specifici per la azienda in materia di trasparenza.

Obiettivi del presente PTPC in materia di trasparenza sono i seguenti:

- Assicurare lo sviluppo e la diffusione di una cultura della legalità ed integrità anche del personale della azienda;
- Garantire la massima trasparenza, nelle pubblicazioni della sezione “Amministrazione trasparente”, dei dati per cui sia obbligatoria la pubblicazione, con aggiornamento mensile ed in ogni nel rispetto dei ritmi di aggiornamento previsti dalla legge;
- Sviluppare la strutturazione degli uffici con adeguati strumenti operativi per il corretto assolvimento degli obblighi con il minor impiego di risorse possibili;
- Potenziare il flusso informativo interno della azienda, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati (Responsabili di Unità Organizzativa) attraverso un gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile della Trasparenza, in modo tale sia garantita la produzione delle informazioni nel dettaglio e nel formato richiesto per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della azienda stessa;
- Attuare la ricognizione e l’utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare tutte le possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- Assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all’elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- Mantenere in esercizio lo strumento di misurazione automatica degli accessi alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
- Procedere secondo le indicazioni di ANAC in materia di attestazione dell’attività di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente;
- Implementare meccanismi di rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti, degli stakeholder esterni ed interni della azienda, per meglio focalizzarne i bisogni informativi e tradurre ciò in ulteriori sviluppi del sistema informativo che supporta la trasparenza amministrativa.
- Studiare i contenuti, individuare le modalità di erogazione / gestione, organizzare in forma strutturata le *giornate della trasparenza*.

Con *giornata della trasparenza*, si intende un’iniziativa annuale durante la quale vengono illustrate ai cittadini, alle associazioni ed ai soggetti portatori di interessi (cd.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

stakeholder), le iniziative assunte dalla Azienda ed i risultati dell'attività amministrativa delle singole Unità Organizzative, con particolare rilievo a quelli che hanno valenza esterna; dello svolgimento di dette attività e dei rispettivi esiti viene data notizia tramite il sito internet.

Il gruppo di lavoro coinvolge i Responsabili di Unità Organizzativa di ASSP, di ulteriore sviluppo della sezione del sito *Amministrazione Trasparente* (rispetto ai dati già oggi pubblicati), al fine di attivare ed alimentare tutte le sezioni di interesse, tenuto conto del nuovo assetto normativo vigente, e migliorando i relativi aspetti procedurali.

Il responsabile della trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si individuano i seguenti soggetti (a costituire un gruppo di lavoro), che si occupano della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente":

Michele Colasanto – Direzione

Valeria Barlocco – assistenza alla Direzione ed area servizi sociali

Nadia Calatti – area amministrazione

Crea Sabrina – area segreteria

Sezioni "Amministrazione Trasparente" / dipendenti di riferimento

Disposizioni generali: Colasanto / Barlocco

Organizzazione: Colasanto / Barlocco, Calatti, Crea

Consulenti e collaboratori: Calatti

Personale: Calatti

Bandi di concorso: Colasanto / Barlocco

Enti controllati: Colasanto / Barlocco

Attività e procedimenti: Colasanto / Barlocco

Bandi di gara e contratti: Crea

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici: Calatti

Bilanci: Colasanto / Barlocco

Beni immobili e gestione patrimonio: Colasanto / Barlocco

Servizi erogati: Calatti, Crea

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it

Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Pagamenti dell'amministrazione: Calatti

Informazioni ambientali: Colasanto / Barlocco

Altri contenuti; Corruzione; Accesso civico: Colasanto / Barlocco

I dati saranno prodotti ed aggiornati sotto la cura e la responsabilità dei dipendenti individuati come sopra, dipendenti che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Responsabile della Trasparenza, così come già avvenuto nel corso dell'ultimo anno (2016) nell'ambito del gruppo di lavoro.

I dati come sopra prodotti sono ad oggi oggetto di pubblicazione sul sito web (*Amministrazione Trasparente*) a cura del Responsabile della Trasparenza.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione devono essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

Sul sito web di ASSP, e anche all'interno della sezione *Amministrazione Trasparente*, potranno essere presenti anche note non obbligatorie ai sensi di legge, ma ritenute utili per informare il cittadino.

Sono oggetto di approvazione ed aggiornamento da parte del RPCT all'interno del gruppo di lavoro:

- l'elenco di dettaglio del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del Responsabile cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti;
- il ritmo di aggiornamento dei dati per singola sottosezione, in relazione anche ai tempi stabiliti dalla legge.

Il RPCT riferisce al Consiglio di Amministrazione eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il Responsabile della Trasparenza evidenzia e informa i Responsabili di Unità Organizzativa delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate e gli stessi dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Eventuali ritardi negli aggiornamenti e nella pubblicazioni previste, che potrebbero comportare sanzioni, potranno costituire oggetto di provvedimento disciplinare da parte dell'Azienda ai Responsabili di Unità Organizzativa.

5.2.2) NOVITA' E MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Di particolare rilevanza risulta, in materia, l'approvazione:

- del c.d. Freedom of Information Act ("FOIA") - Decreto Legislativo 25 Maggio 2016, n. 97 *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;*
- della determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 - *Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 / Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».*

A fini applicativi, appare opportuno richiamare uno stralcio delle sopra richiamate Linee Guida ANAC quanto in materia di accesso civico.

Per "accesso documentale" si intende l'accesso disciplinato dal capo V della legge 241/1990.

Per "accesso civico (semplice)" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza, ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione.

Per "accesso generalizzato" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del decreto trasparenza.

*In base alla nuova tipologia di accesso ("**accesso generalizzato**"), delineata nel novellato art. 5, comma 2 del decreto trasparenza DLgs 33 / 2013, ... "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis", si traduce, in estrema sintesi, in un **diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione**. La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza). Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto trasparenza ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”, ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all’attività amministrativa. L’intento del legislatore è ancor più valorizzato in considerazione di quanto già previsto nel co. 2 dell’art. 1 del decreto trasparenza secondo cui la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza diviene, quindi, principio cardine e fondamentale dell’organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini. Anche nell’ordinamento dell’Unione Europea, soprattutto a seguito dell’entrata in vigore del Trattato di Lisbona (cfr. art. 15 TFUE e capo V della Carta dei diritti fondamentali) il diritto di accesso non è preordinato alla tutela di una propria posizione giuridica soggettiva, quindi non richiede la prova di un interesse specifico, ma risponde ad un principio generale di trasparenza dell’azione dell’Unione ed è uno strumento di controllo democratico sull’operato dell’amministrazione europea, volto a promuovere il buon governo e garantire la partecipazione della società civile. Dal canto suo, la Corte europea dei diritti dell’uomo ha qualificato il diritto di accesso alle informazioni quale specifica manifestazione della libertà di informazione, ed in quanto tale protetto dall’art. 10(1) della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali. Come previsto nella legge 190/2012, il principio della Autorità Nazionale Anticorruzione 6 trasparenza costituisce, inoltre, misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione. A questa impostazione consegue, nel novellato decreto 33/2013, il rovesciamento della precedente prospettiva che comportava l’attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all’adempimento degli obblighi di pubblicazione; ora è proprio la libertà di accedere ai dati e ai documenti, cui corrisponde una diversa versione dell’accesso civico, a divenire centrale nel nuovo sistema, in analogia agli ordinamenti aventi il Freedom of Information Act (FOIA), ove il diritto all’informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza mentre la riservatezza e il segreto eccezioni. In coerenza con il quadro normativo, il diritto di accesso civico generalizzato si configura - come il diritto di accesso civico disciplinato dall’art. 5, comma 1 - come diritto a titolarità diffusa, potendo essere attivato “da chiunque” e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente (comma 3). A ciò si aggiunge un ulteriore elemento, ossia che l’istanza “non richiede motivazione”. In altri termini, tale nuova tipologia di accesso civico risponde all’interesse dell’ordinamento di assicurare ai cittadini (a “chiunque”), indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridiche soggettive, un accesso a dati, documenti e informazioni detenute da pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

nell'art. art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016. Per quanto sopra evidenziato, si ritiene che i principi delineati debbano fungere da canone interpretativo in sede di applicazione della disciplina dell'accesso generalizzato da parte delle amministrazioni e degli altri soggetti obbligati, avendo il legislatore posto la trasparenza e l'accessibilità come la regola rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5 bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente. Sul punto si daranno indicazioni nei successivi paragrafi.

Ex art.5, c.6 DLgs 33 / 2013 (come modificato dal DLgs 97 / 2016), Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

L'accesso generalizzato non sostituisce l'accesso civico "semplice" (d'ora in poi "accesso civico") previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza, e disciplinato nel citato decreto già prima delle modifiche ad opera del d.lgs. 97/2016. L'accesso civico rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza. I due diritti di accesso, pur accomunati dal diffuso riconoscimento in capo a "chiunque", indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, sono quindi destinati a muoversi su binari differenti, come si ricava anche dall'inciso inserito all'inizio del comma 5 dell'art. 5, "fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria", nel quale viene disposta l'attivazione del contraddittorio in

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

presenza di controinteressati per l'accesso generalizzato. L'accesso generalizzato si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3).

L'accesso generalizzato deve essere anche tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (d'ora in poi "accesso documentale"). La finalità dell'accesso documentale ex l. 241/90 è, in effetti, ben differente da quella sottesa all'accesso generalizzato ed è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Più precisamente, dal punto di vista soggettivo, ai fini dell'istanza di accesso ex lege 241 il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un «interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso». Mentre la legge 241/90 esclude, inoltre, perentoriamente l'utilizzo del diritto di accesso ivi disciplinato al fine di sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, il diritto di accesso generalizzato, oltre che quello "semplice", è riconosciuto proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/90 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi. Tenere ben distinte le due fattispecie è essenziale per calibrare i diversi interessi in gioco allorché si renda necessario un bilanciamento caso per caso tra tali interessi. Tale bilanciamento è, infatti, ben diverso nel caso dell'accesso 241 dove la tutela può consentire un accesso più in profondità a dati pertinenti e nel caso dell'accesso generalizzato, dove le esigenze di controllo diffuso del cittadino devono consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni. In sostanza, come già evidenziato, essendo l'ordinamento ormai decisamente improntato ad una netta preferenza per la trasparenza dell'attività amministrativa, la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi/pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni. Vi saranno dunque ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato. Nel rinviare a quanto specificato nel § 6.3. si consideri, d'altra parte, che i dinieghi di accesso agli atti e documenti di cui alla

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

legge 241/1990, se motivati con esigenze di “riservatezza” pubblica o privata devono essere considerati attentamente anche ai fini dell’accesso generalizzato, ove l’istanza relativa a quest’ultimo sia identica e presentata nel medesimo contesto temporale a quella dell’accesso ex l. 241/1990, indipendentemente dal soggetto che l’ha proposta. Si intende dire, cioè, che laddove l’amministrazione, con riferimento agli stessi dati, documenti e informazioni, abbia negato il diritto di accesso ex l. 241/1990, motivando nel merito, cioè con la necessità di tutelare un interesse pubblico o privato prevalente, e quindi nonostante l’esistenza di una posizione soggettiva legittimante ai sensi della 241/1990, per ragioni di coerenza sistematica e a garanzia di posizioni individuali specificamente riconosciute dall’ordinamento, si deve ritenere che le stesse esigenze di tutela dell’interesse pubblico o privato sussistano anche in presenza di una richiesta di accesso generalizzato, anche presentata da altri soggetti. Tali esigenze dovranno essere comunque motivate in termini di pregiudizio concreto all’interesse in gioco. Per ragioni di coerenza sistematica, quando è stato concesso un accesso generalizzato non può essere negato, per i medesimi documenti e dati, un accesso documentale.

Le Linee Guida ANAC in materia di accesso prevedono inoltre l’adozione di una **disciplina sulle diverse tipologie di accesso.**

Considerata la notevole innovatività della disciplina dell’accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, sembra opportuno suggerire ai soggetti tenuti all’applicazione del decreto trasparenza

*l’adozione, anche nella forma di un **regolamento interno sull’accesso**, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione.*

In particolare, tale disciplina potrebbe prevedere:

- 1. una **sezione dedicata alla disciplina dell’accesso documentale**;*
- 2. una seconda **sezione dedicata alla disciplina dell’accesso civico** (“semplice”) connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33;*
- 3. una terza **sezione dedicata alla disciplina dell’accesso generalizzato**.*

Tale sezione dovrebbe disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato. Si tratterebbe, quindi, di:

- a) provvedere a **individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato**;*
- b) provvedere a **disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso**.*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso si invitano le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative, quali, ad esempio, la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti.

Anche tenuto conto della novità della materia, ASSP ritiene di operare come segue:

- come anticipato sopra al § 3, Il RPCT assume anche la funzione di Responsabile dell'accesso, da parte di terzi, alle informazioni detenute di ASSP, in modo da garantire il trattamento omogeneo delle richieste di informazioni con riferimento ad accesso documentale, accesso civico semplice, accesso generalizzato (come sopra definiti); ai fini di cui sopra, il RPCT si avvarrà delle Unità Organizzative competenti, anche tenendo conto della specializzazione dei componenti del Gruppo di Lavoro di cui al precedente § 5.2.1;
- data l'opportunità che le novità di cui sopra costituiscono per i terzi a fini di accesso e conoscenza delle informazioni detenute da ASSP, ma dovendosi anche tener conto della complessità della materia, sono pubblicate nell'area *accesso civico* della sezione *amministrazione trasparente* di ASSP:
 - il link al DLgs 97 / 2016 ed alle Linee Guida ANAC in materia di accesso alle informazioni;
 - il presente stralcio del PTPC 2017 – 2019 di ASSP;
 - un modulo di richiesta di accesso alle informazioni che possa auspicabilmente orientare il soggetto (cittadino, impresa, terzo) nel formulare la richiesta.
- nel corso del triennio saranno affinate le procedure qui sopra descritte ed avviate nella forma sperimentale, anche tenendo conto delle prime esperienze concrete condotte da ASSP e da altre aziende pubbliche locali.

5.2.3) NUOVI DATI ED INFORMAZIONI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA (EX DLGS 97 / 2016)

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Con il DLgs 97 / 2016, sono previste integrazioni e modifiche agli obblighi di cui al DLgs 33 / 2013; la struttura della sezione *Amministrazione Trasparente* è confermata come da allegato allo stesso decreto, e deve essere mantenuta coerentemente, anche per le sottosezioni non di interesse per ASSP.

Come già anticipato, prosegue l'alimentazione delle diverse sottosezioni secondo il dettaglio ed il ritmo come da legge, oltre che da presente PTPC, proprio del previgente programma triennale della trasparenza.

Le principali novità, le quali richiedono l'impegno immediato di ASSP, sul piano procedurale per la sistematica raccolta e l'alimentazione delle informazioni, sono di seguito richiamate, unitamente al (nuovo) richiamo di legge.

Publicazione di informazioni patrimoniali e reddituali afferenti i dirigenti ed i responsabili operativi provvisti di deleghe, oltre che gli amministratori.

Art. 14 DLgs 33 / 2013 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali*)

1. Con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano [e le aziende pubbliche art.2-bis, c.2 DLgs 33 / 2013] i seguenti documenti ed informazioni:

a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;

b) il curriculum;

c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;

d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7.

1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui al comma 1 per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

1-ter. Ciascun dirigente comunica all'amministrazione presso la quale presta servizio gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. L'amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale l'ammontare complessivo dei suddetti emolumenti per ciascun dirigente.

1-quater. Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilit  dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

1-quinquies. Gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonch  nei casi di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative e' pubblicato il solo curriculum vitae.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati cui ai commi 1 e 1-bis entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5.

Con Comunicato del Presidente ANAC del 20 Dicembre 2016, si è peraltro stabilito che per questi soggetti devono risultare pubblicati tutti i dati di cui all'art. 14 entro il 31 marzo 2017, fatta eccezione delle dichiarazioni reddituali previste alla lett. f) per le quali vale l'ordinario termine previsto dalla legge 441/1982, cui l'art. 14 rinvia, e cioè entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche e riferiti all'anno 2016.

Pubblicazione di ulteriori informazioni afferenti gli incarichi di consulenza e collaborazione

Art. 15-bis DLgs 33 / 2013 (Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le società a controllo pubblico, nonché le società in regime di amministrazione straordinaria, ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e loro controllate, pubblicano, entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, le seguenti informazioni:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;*
- b) il curriculum vitae;*
- c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;*
- d) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.*

2. La pubblicazione delle informazioni di cui al comma 1, relativamente ad incarichi per i quali è previsto un compenso, è condizione di efficacia per il pagamento stesso. In caso di omessa o parziale pubblicazione, il soggetto responsabile della pubblicazione

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

ed il soggetto che ha effettuato il pagamento sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta.

Publicazione di ulteriori informazioni le selezioni pubbliche del personale dipendente

Art. 19 DLgs 33 / 2013 (Bandi di concorso)

1. Fermi restando gli altri obblighi di pubblicita' legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e tengono costantemente aggiornato l'elenco dei bandi in corso (...).

Publicazione dell'indicatore di velocità dei pagamenti, dell'ammontare dei debiti e del numero dei creditori

Art. 33 DLgs 33 / 2013 (Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi prestazioni professionali e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti', nonche' l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato 'indicatore trimestrale di tempestivita' dei pagamenti', nonche' l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalita' definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata.

Publicazione di informazioni di massimo dettaglio afferenti gli appalti di lavori, forniture e servizi

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Art. 37 DLgs 33 / 2013 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*).

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano:
 - a) i dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 29, c.1 DLgs 50 / 2016 (*Principi in materia di trasparenza*),

Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, ... devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.

Publicazione dei dati afferenti i pagamenti effettuati dalla azienda

Art. 4-bis DLgs 33 / 2013 (*Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche*)

- ... 2. Ciascuna amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Publicazione delle relazioni degli organi di revisione e controllo a corredo dei piani e dei budget della azienda

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Art. 31 DLgs 33 / 2013 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione*).

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano ... la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio

5.3) FORMAZIONE

5.3.1) FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Anche in relazione alle rilevanti novità in materia di anticorruzione come da presente piano, e viste le notevoli interrelazioni con il modello ex DLgs 231 / 2001, è previsto un intervento formativo specifico a favore dei dipendenti nel corso di ciascun anno.

5.3.2) FORMAZIONE IN MATERIA DI CODICE DI COMPORTAMENTO

È vigente il Codice di Comportamento dei dipendenti di ASSP, che trae spunto da quanto previsto dal DPR 62 / 2013; esso vale per i dipendenti a tempo indeterminato e determinato ma anche, per quanto compatibile, per tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, e per tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore di ASSP.

La violazione delle disposizioni del Codice, fermo restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

ASSP, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, ai collaboratori ed ai consulenti copia del Codice di comportamento.

Il RPCT verificherà periodicamente la sistematica realizzazione di quanto sopra previsto.

Ai fini della più efficace acquisizione dei valori e delle procedure contenuti nel Codice di Comportamento, è previsto un intervento formativo specifico a favore dei dipendenti nel corso di ciascun anno.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

5.3.3) FORMAZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA

Fermo quanto diffusamente previsto al precedente § 5.2, il programma di formazione per i dipendenti di ASSP in materia di trasparenza amministrativa prevede un intervento specifico nel corso di ciascun anno.

Gli interventi di formazione sopra previsti potranno consistere in sessioni distinte nell'ambito di uno stesso modulo.

5.4) ALTRE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5.4.1) VERIFICA CIRCA LE INCONFERIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Si ricorda che la materia delle incompatibilità e delle inconferibilità degli incarichi è disciplinata dal d.lgs. n. 39/2013.

All'interno delle aziende è necessario sia previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del d.lgs. n. 39/2013 - e cioè "gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato" - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Per gli amministratori, le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;*
- art. 6, sulle "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale";*
- art. 7, sulla "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale".*

Per i dirigenti, si applica l'art.3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Le azienda adottano le misure necessarie ad assicurare che: a) negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico; c) sia effettuata dal RPCT, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla azienda, un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle p.a. controllanti, le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dalle medesime p.a..

In corrispondenza dell'assunzione della carica, gli amministratori di ASSP sottoscrivono una dichiarazione volta al fine di cui sopra; lo stesso vale per gli eventuali dirigenti.

Il RPCT monitora nel tempo la non emersione delle incompatibilità / inconferibilità in oggetto.

5.4.2) VERIFICA CIRCA LE INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

All'interno delle azienda è necessario sia previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), sopra illustrato, e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le "incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali" e, in particolare, il co. 2;*
- art. 11, relativo a "incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali, ed in particolare i co. 2 e 3;*
- art. 13, recante "incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali";*
- art. 14, co. 1 e 2, lettere a) e c), con specifico riferimento alle nomine nel settore sanitario.*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle "incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

A tali fini, le azienda adottano le misure necessarie ad assicurare che: a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpellanti per l'attribuzione degli stessi; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto; c) sia effettuata dal RPCT un'attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla azienda, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

In corrispondenza dell'assunzione della carica, gli amministratori di ASSP sottoscrivono una dichiarazione volta al fine di cui sopra; lo stesso vale per i dirigenti.

Il RPCT monitora nel tempo la non emersione delle incompatibilità / inconferibilità in oggetto.

5.4.3) VERIFICA CIRCA L'ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI

Ex art.53, c.16-ter DLgs 165 / 2001, I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 [e quindi per le azienda, ex art.2bis, c.2 DLgs 33 / 2013], non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, ASSP adotta le misure necessarie a evitare l'assunzione presso appaltatori di ASSP, di [propri ex] dipendenti ... che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali in ASSP.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Debbono essere previste clausole in sede di gare e procedure d'appalto ai fini del rispetto di quanto sopra esposto.

Il RPCT svolge controlli ad hoc al riguardo.

5.4.4) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

Tenendo conto della determinazione ANAC n. 6 del 28 Aprile 2015 (*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, c.d. whistleblower*), cui si rinvia per il dettaglio, ASSP fa propria la presente procedura (come da Allegato 1 alla richiamata deliberazione ANAC).

1. L'identità del dipendente segnalante verrà acquisita contestualmente alla segnalazione.
2. Il segnalante invia una segnalazione compilando un modulo reso disponibile dall'amministrazione sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti-Corruzione", nel quale sono specificate altresì le modalità di compilazione e di invio. Il modulo deve garantire la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato (a tal fine, ASSP adotta il modulo disponibile nell'allegato 2 alla delibera ANAC 6 / 2015). Resta fermo che la segnalazione potrà essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo, purché contenente gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo. La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della Corruzione, il segnalante potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC nelle modalità definite nel paragrafo 4.2 del testo della delibera 6 / 2015.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele.
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: dirigente della struttura cui è ascrivibile il fatto; Ufficio Procedimenti Disciplinari; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della funzione pubblica. La valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà concludersi di norma entro 30 giorni.

5. I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge.

6. Il Responsabile della prevenzione della corruzione rende conto, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012.

Il processo sommariamente descritto può essere in tutto o in parte automatizzato.

Al momento ASSP non ha automatizzato il processo; essa può utilizzare canali e tecniche tradizionali, ad esempio inserendo la documentazione cartacea in doppia busta chiusa inviata all'ufficio protocollo, che la trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Quando il processo sarà informatizzato il processo, potrà essere previsto l'accreditamento del segnalante su una piattaforma informatica ove è sviluppato l'applicativo di gestione delle segnalazioni. In questo caso i dati relativi all'identità del segnalante vengono crittografati ed egli riceve dal sistema un codice che consente l'accesso al sistema stesso. Anche il contenuto della segnalazione viene crittografato e inviato a chi, all'interno dell'amministrazione, svolge l'istruttoria. Quanto detto può essere esteso a tutte le fasi del processo descritto.

In ogni caso, tenuto conto della rilevanza e della delicatezza della materia, ASSP svilupperà forme di coinvolgimento degli attori, in particolare del personale, al fine di rendere

consapevoli i dipendenti dell'esistenza e dell'importanza dello strumento, riducendo le resistenze alla

denuncia degli illeciti e promuovendo la diffusione della cultura della legalità e dell'etica pubblica.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Inoltre, al fine di sensibilizzare i dipendenti, il Responsabile della prevenzione della corruzione invierà a tutto il personale con cadenza periodica una comunicazione specifica in cui sono illustrate la finalità dell'istituto del "whistleblowing" e la procedura per il suo utilizzo.

ASSP intraprenderà ulteriori iniziative di sensibilizzazione mediante gli strumenti (formazione, eventi, articoli su eventuali house organ, newsletter e portale intranet, ecc.) che saranno ritenuti idonei a divulgare la conoscenza relativa all'istituto.

5.4.5) SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI (DISTINZIONE DELLE COMPETENZE) QUALE MISURA ALTERNATIVA ALLA ROTAZIONE

Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.

Al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la l. n. 190 del 2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, è auspicabile che questa misura sia attuata anche all'interno delle aziende, compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa.

Essa implica una più elevata frequenza del turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione.

La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico.

Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, potrebbe essere quella della distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche.

Alla luce della particolare strutturazione di ASSP, il principio della rotazione non può aver luogo con facilità e, laddove praticabile, si è già realizzato.

Poiché la rotazione delle mansioni non può essere forzosamente attuata a scapito dell'efficienza gestionale, mentre assume notevole rilevanza il principio della segregazione delle funzioni / distinzione delle competenze.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

ASSP si impegna, con specifico riferimento alle aree / processi / rischi di cui alla tabella in allegato al presente PTPC a operare nel rispetto di procedure che individuino distintamente le seguenti: *a) istruttoria; b) decisione; c) attuazione; d) verifica.*

Si dovrà operare, in linea di principio, a collocare le diverse fasi da a) a d) sopra in capo ad organi / soggetti diversi (anche in relazione alla rilevanza della singola decisione), ed in questo senso sono informate le procedure aziendali.

5.4.6) OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

L'art. 1, comma 41, della l. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella l. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La norma contiene due prescrizioni:

** è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;*

** è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.*

...

La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel Codice di comportamento. L'art. 6 di questo decreto infatti prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, azienda o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

...

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il dirigente a valutare le iniziative da assumere sarà il responsabile per la prevenzione.

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

In caso di conflitto di interessi, è fatto obbligo espresso a tutti i soggetti interessati (dipendenti, dirigenti, organi sociali) di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, provvedimenti di competenza nei casi elencati al successivo capoverso, segnalando al RPCT (in caso di conflitto del RPCT, al Direttore Generale o al Consiglio di Amministrazione), ogni situazione di conflitto, anche potenziale, con i soggetti esterni interessati dall'atto di ASSP da assumere e che potrebbe viziare l'atto stesso.

Le situazioni di conflitto di cui sopra, in via esemplificativa, sono conseguenti a:

- legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
- legami stabili di amicizia e/o di frequentazione, anche saltuaria;
- legami professionali;
- legami societari;
- legami associativi;
- legami politici;
- legami di altra natura, che possano incidere negativamente sull'imparzialità di dipendenti, dirigenti, organi sociali coinvolti nel processo decisionale.

A fronte della segnalazione, ove il ruolo del soggetto in conflitto sia essenziale ai fini della

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

decisione, il Direttore Generale (ovvero il Consiglio d'Amministrazione, in caso di conflitto dello stesso Direttore Generale) provvede a delegare all'atto altro dipendente di ASSP.

Il RPCT provvede a verifiche specifiche, intraprende adeguate ed organizza specifiche iniziative formative per dare conoscenza agli organi sociali ed al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

5.4.7) VERIFICHE AFFERENTI ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Per questi motivi, la l. n. 190 del 2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, tra l'altro prevedendo che:

** le amministrazioni debbono adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali; infatti, l'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla l. n. 190 del 2012, prevede che "In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da azienda o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente";*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

** in sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del d.lgs. n 165 del 2001, le amministrazioni debbono valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali; l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione va condotta in maniera molto accurata, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità, in special modo se dirigente, di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria; ne consegue che, al di là della formazione di una black list di attività precluse la possibilità di svolgere incarichi va attentamente valutata anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente;*

** il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12); in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico; gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza (quindi, a titolo di esempio, non deve essere oggetto di comunicazione all'amministrazione lo svolgimento di un incarico gratuito di docenza in una scuola di danza da parte di un funzionario amministrativo di un ministero, poiché tale attività è svolta a tempo libero e non è connessa in nessun modo con la sua professionalità di funzionario); continua comunque a rimanere estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione;*

** è disciplinata esplicitamente un'ipotesi di responsabilità erariale per il caso di omesso versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebitamente percettore, con espressa indicazione della competenza giurisdizionale della Corte dei conti.*

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Si devono elaborare proposte per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 1, comma 58 bis, della l. n. 662 del 1996 (incarichi ed attività non consentiti ai pubblici dipendenti).

Inoltre, ciascuna delle predette amministrazioni deve adottare l'atto contenente i criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi di cui all'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001.

L'elaborazione e la trasmissione delle proposte e l'adozione dell'atto contenente i criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi debbono essere compiuti tempestivamente e indicati nell'ambito del P.T.P.C..

Il RPCT provvederà a:

- rilevare, anche a mezzo di autodichiarazioni, degli eventuali incarichi extra – istituzionali in essere in capo ai dipendenti di ASSP, ed alla loro eventuale autorizzazione da parte dell'organo competente;
- valutare le richieste di incarico extraistituzionale e sottoporlo all'attenzione dell'organo competente, per l'eventuale autorizzazione.

Salvo che si concretizzino in conflitto di interesse od atti di concorrenza sleale, sono esclusi i compensi derivanti da:

- collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- partecipazione a convegni e seminari;
- incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.

5.4.8) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ex art.35 bis d.lgs. n. 165 del 2001:

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Nel corso del periodo coperto dal piano, si debbono:

☑ si procede all'effettuazione dei controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo in capo ai soggetti interessati;

☑ si procede affinché negli interPELLI e negli inviti per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;

☑ adottare gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

In particolare, i dipendenti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti che saranno individuati nell'apposito elenco inserito nella parte speciale della documentazione descrittiva del Modello ex DLgs 231 / 2001 (reati corruttivi), non possono essere posti a capo degli uffici e dei servizi della Azienda.

Inoltre, i soggetti sopra indicati:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di Commissioni per l'assunzione di personale dipendente;

- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli Uffici di ASSP preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, nonché alla partecipazione a gare ed appalti;

- non possono fare parte delle Commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail: formazione.assp@tiscali.it

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*



Azienda Speciale Servizi Alla Persona

Sede Legale: Via Ticino n. 72 (20081) Abbiategrasso (MI)

Partita IVA e C.F.: 11670850152

Il RPCT provvederà ad individuare modalità per gestire i casi di cui al presente paragrafo.

5.4.9) ALTRE MISURE

Corrispondenza

Tutta la corrispondenza pervenuta alla azienda dai vari soggetti pubblici e privati, sia in formato cartaceo che telematico, viene trasmessa dal protocollo alle varie strutture competenti in modalità telematica, come previsto dalle procedure di gestione del protocollo informatico, in modo da garantire la tracciabilità del flusso documentale e l'individuazione delle assegnazioni e del carico scarico dei documenti con la massima trasparenza. Il tutto secondo la procedura di protocollo interno già adottata dalla Azienda.

La corrispondenza tra ASSP e qualsiasi altra realtà esterna (persona fisica o giuridica) deve essere obbligatoriamente gestita attraverso il protocollo aziendale.

Recapito telefonico servizi sociali: 331.691.72.72 – Indirizzo mail: assp.barlocco@tiscali.it

*Recapito telefonico Centro Formazione Da Vinci: 392.438.51.34 – Indirizzo mail:
formazione.assp@tiscali.it*

*Recapito telefonico amministrazione: 02.940.87.533 – Indirizzo mail: assp.calatti@tiscali.it
Fax: 02.942.01.21 – Sito web: www.asspabbiategrasso.it – Indirizzo posta certificata: assp@pec.it*